



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 116 Del <u>07/11/2019</u>	OGGETTO: <u>“Interrogazione - Milazzo Area SIN e AERCA. Piani di risanamento ambientale. Bonifiche. Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio”.</u> <u>DISCUSSA</u>
---	---

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **7** del mese di **Novembre**, alle ore **19:50** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **31/10/2019** prot. N.706/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 21** Consiglieri e **9 assenti** (Andaloro, Alesci, Cocuzza, Di Bella, Maimone, Maisano, Manna, Russo L. e Spinelli).

Viene trattato il **3° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Interrogazione - Milazzo Area SIN e AERCA. Piani di risanamento ambientale. Bonifiche. Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio"**

Il Consigliere **Foti** dà lettura della interrogazione che viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Esce il Consigliere Piraino. **Presenti 19.**

Alla suddetta interrogazione risponde il **Sindaco**, premettendo che si sta parlando di questioni che non rientrano nella competenza dell'Ente, ma si tratta di materie delegate dallo stato alla Regione.

Continua l'intervento precisando che con la chiusura dell'ufficio speciale dell'AERCA la competenza è stata trasferita all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti - Ufficio Speciale bonifiche e siti contaminati all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) e all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente.

Con riferimento a SIN di Milazzo precisa che la competenza resta in capo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Alle ore 20:10 esce Sindoni. **Presenti 18.**

Aggiunge il Sindaco che percepisce che l'interrogante così come alcuni cittadini hanno particolare interesse a seguire l'andamento di tali procedure, ad onor del vero le cose appena dichiarate erano già nella disponibilità del Consigliere o acquisibili presso gli uffici.

Suggerisce al Consigliere di farsi promotore di una mozione "solo politica" per sollecitare la più rapida definizione delle procedure alla Regione.

Si allega alla presente interrogazione la risposta scritta.

Il Consigliere **Foti** ritiene esaustiva la risposta.

Escono i Consiglieri Coppolino e Magliarditi. **Presenti 16.**



Al Sindaco del Comune di Milazzo

Al Assessore all'Ambiente del Comune di Milazzo

Al Presidente del Consiglio del Comune di Milazzo

Oggetto: Interrogazione – Milazzo Area SIN e AERCA. Piani di risanamento ambientale. Bonifiche.

Considerato che l'area industriale di Milazzo è stata inserita tra i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN);

Considerato che la superficie totale dell'area a terra è pari a circa 550 ha, mentre l'area a mare copre una superficie di circa 1000 ha;

Considerato che il SIN di Milazzo coincide con l'area di sviluppo industriale di Giammoro ed interessa i Comuni di Milazzo, San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Monforte San Giorgio dichiarati anche "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela" ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 1998;

Considerato che nel SIN di Milazzo è concentrata la presenza di una miriade di imprese di produzione e trasformazione di dimensioni medio – piccole che si sono sviluppate attorno al grande polo industriale di Milazzo, che annovera, tra le industrie più grandi, una raffineria di petrolio, la grande centrale termoelettrica di San Filippo del Mela e l'acciaieria di Giammoro di Pace del Mela;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo";

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 561;

Visto il Decreto del 28 novembre 2006, n. 308 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

Considerato che le risorse stanziare dal Ministero dell'ambiente per il sito di bonifica di interesse nazionale "area industriale di Milazzo" con il decreto ministeriale n. 308 del 2006 sono pari a complessivi euro 4.500.000;

Visto il decreto 11 agosto 2006 pubblicato sulla G.U. n. 256 del 03 novembre 2006 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo";

Visto il Decreto del 16 aprile 2008, contenente il provvedimento finale di adozione; ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo" del 6 marzo 2008;

Considerato che nel suddetto nel dispositivo si riporta testualmente:

"DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 6 marzo 2008.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto, onde costituirne parte integrante";

Visti i verbali delle varie Conferenze di Servizi decisorie ed istruttorie convocate presso la sede del Ministero dell'ambiente e tenutesi nel corso degli ultimi anni dall'istituzione del SIN di Milazzo;

Vista la nota prot. n. 10960 del 16 febbraio 2006 con la quale la Regione Siciliana Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha fornito informazioni di propria competenza ai fini dell'avvio della procedura di perimetrazione del Sito "Area Industriale del Comune di Milazzo";

Vista la nota prot. n. 5952 VO3 del 7 marzo 2006 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza ambientale della Regione Siciliana ha fornito informazioni di propria competenza ai fini dell'avvio della procedura di perimetrazione del Sito "Area Industriale del Comune di Milazzo";

Vista la nota Prot. n. 5594 del 16 marzo 2006 con la quale l'ARPA Sicilia ha fornito informazione di propria competenza ai fini dell'avvio della procedura di perimetrazione del Sito "Area Industriale del Comune di Milazzo";

Visti gli esiti della Conferenza dei servizi del 4 luglio 2006 e della riunione del 12 luglio 2006, concernenti l'approvazione della perimetrazione provvisoria del sito di bonifica di interesse nazionale "Area Industriale di Milazzo";

Considerato il dispositivo del Decreto 11 agosto 2006;

Visti i documenti parlamentari – Relazioni e documenti di Commissioni Parlamentari (Bicamerale) di inchiesta: Doc. XXIII trasmessa alla Presidenza il 19 luglio 2016 e avente ad oggetto "Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati" (da pagina 226 a pagina 231), Relazione territoriale sulla regione siciliana – Relatori On. Alessandro Bratti, On. Stella Bianchi, On. Renata Polverini;

Considerato che nella suddetta relazione (Documenti parlamentari) si riportano al titolo 2.6.4 SIN di Milazzo. Stato degli interventi, i seguenti sottoparagrafi:

1. Inquadramento del SIN;
2. Fenomeni di inquinamento e tipologia dei contaminanti;
3. Accordi di programma e risorse stanziati con la descrizione in tabella degli interventi elencati nella quale si individua la denominazione degli interventi, il costo e il soggetto attuatore;
4. Stato degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica;
5. Decreti di approvazione dei progetti di bonifica;
6. Problematiche aperte;
7. Attività programmate;

Considerato l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Area industriale di Milazzo sottoscritto in data 23 febbraio 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, la Regione Siciliana, la Provincia di Messina, il Comune di Milazzo, di Monforte di San Giorgio, di Pace del Mela, di San Filippo del Mela e San Pier Niceto;

Preso atto dei passaggi che hanno portato a dichiarare il Comprensorio del Mela "Area ad elevato rischio di crisi ambientale e che vengono qui riportati sinteticamente;

Vista la delibera di Giunta del 17 maggio 2002, n. 150, con la quale si dà mandato all'Assessore per il territorio e l'ambiente di porre in essere le iniziative necessarie per pervenire alla dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale per il comprensorio del Mela;

Visto il verbale dell'incontro con i Sindaci dei Comuni del comprensorio e provincia regionale tenutosi presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, in cui viene richiesta e sollecitata la dichiarazione di "area ad elevato rischio di crisi ambientale";

Visti i verbali degli incontri tenutisi a Milazzo il 29 luglio 2002 con le organizzazioni sindacali, ambientaliste, sociali e con i rappresentanti delle aziende, le associazioni degli industriali e il Consorzio per l'area di sviluppo industriale;

Visto il Decreto 4 settembre 2002 avente ad oggetto "Dichiarazione del Comprensorio del Mela quale area ad elevato rischio di crisi ambientale;

Preso atto che nel corpo del suddetto Decreto viene evidenziato *"che l'elevato carico ambientale ha determinato una situazione che protende verso valori dei parametri ambientali tali da richiedere rapidi ed improrogabili interventi di risanamento e riqualificazione ambientale"*;

Considerato che l'articolo 1 del decreto 4 settembre 2002 riporta testualmente *"L'area costituita dai territori dei comuni di Condò, Gualtieri Sicamò, Milazzo, Pace del Mela, S. Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto è dichiarata "Area ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela"*;

Considerato che l'articolo 4 del decreto 4 settembre 2002 riporta testualmente: "Le dichiarazioni di area ad elevato rischio di crisi ambientale saranno efficaci sino alla dichiarazione dell'avvenuto risanamento decretato da parte dell'Assessore per l'ambiente";

Considerata la Deliberazione n. 193 del 3 giugno 2013 della Giunta Regionale Siciliana avente ad oggetto "Piano Straordinario di interventi sanitari nelle Aree a Rischio Ambientale della Sicilia – Disposizioni";

Vista la nota dell'Assessore regionale per la salute prot. n. 47650 del 3 giugno 2013 concernente il "Piano Straordinario di interventi sanitari nelle Aree a Rischio Ambientale della Sicilia";

Considerata la Deliberazione n. 327 del 26 settembre del 2013 della Giunta Regionale Siciliana avente ad oggetto "Piano straordinario di interventi sanitari nelle aree a rischio ambientale della Sicilia – Apprezzamento";

Visto l'allegato A (nota Prot. n. 74027 del 26 settembre 2013) che rappresenta parte integrante e sostanziale della Deliberazione n. 327 del 26 settembre del 2013 della Giunta Regionale Siciliana;

Preso atto del dossier di Legambiente del 20 gennaio 2014 sulle bonifiche dei siti inquinati nel quale da pagina 147 a 152 viene descritta la situazione del SIN di Milazzo con riferimento, in particolar modo, all'avanzamento dell'istruttoria di bonifica e alle criticità emerse;

Preso atto del Rapporto Bonifiche di Federambiente del 2010;

Preso atto di un articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud nel marzo 2017 sul monitoraggio ambientale e della qualità dell'aria che, in ultima colonna, riporta testualmente: "[...] Il problema è regionale ma per rimanere a casa nostra i fondi per la Valle del Mela (Condò, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto) subordinati al riconoscimento regionale di Area a rischio nel 2002 (7,5 milioni di euro) non sono mai stati utilizzati se non per finanziare qualche studio [...]";

Visto l'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud giovedì 29 giugno 2017 relativamente alle Bonifiche dell'Area Sin e che in prima colonna riporta testualmente: "[...] Il dirigente del servizio 6 dell'assessorato regionale dell'Energia, Calogero Gambino, ha comunicato che risultano essere stati approvati, mediante specifiche determinazioni a contrarre, gli atti di gara degli interventi relativi alla caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili (100 mila euro); la esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino – costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione (1 milione e 450 mila euro); la valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino – costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del Sin in funzione dei necessari interventi di bonifica (200.000 euro); la caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto (500.000 euro); la caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali, sociali e agricole, di competenza pubblica. Gli atti di gara – conclude Gambino – sono stati inviati alla Gazzetta Ufficiale Europea e pubblicati con scadenza 31 luglio [...]". ;

Considerato l'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud sabato 3 novembre 2018 con il quale Pippo Ruggeri, responsabile di Legambiente del Tirreno, sollecita i Piani di Risanamento evidenziando nel corpo dell'articolo l'Accordo di Programma del 23 febbraio 2011;

Considerato l'articolo del 5 novembre 2018 pubblicato sulla Gazzetta del Sud avente come titolo Arece SIN, accertamenti del Ministero nel quale vengono evidenziati i ritardi nell'attuazione delle opere di bonifica e dove si riporta testualmente. "[...] Per quanto riguarda Milazzo si avanza a fatica. Si trova al 62% la caratterizzazione dei terreni, con un 20% che ha avuto il procedimento conclusivo e risultati simili si registrano anche sul fronte della bonifica della falda [...]". ;

Visto l'articolo 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore all'ambiente

1 – Se le SV sono a conoscenza dello stato attuale e dell'iter sui Piani di Risanamento e di bonifica relativamente al SIN di Milazzo e all'AERCA;

2 – Se nel corso degli ultimi tre anni l'attuale Amministrazione ha avuto modo di sollecitare e/o confrontarsi con la Regione Siciliana e con il soggetto attuatore rispetto allo stato attuale e di avanzamento dei Piani di Risanamento Ambientale, specificatamente al SIN di Milazzo e all'AERCA;

3 – Se il Comune di Milazzo ha intrattenuto nel corso degli ultimi tre anni e mezzo comunicazioni formali con i soggetti interessati e competenti rispetto ai Piani di Risanamento e di Bonifica;

4 – Se le SV sono a conoscenza dei contenuti e delle linee guida previste dall'Accordo di Programma del 23 febbraio 2011 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo".

Lo scrivente, sulla base di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, intende ricevere risposta in Consiglio Comunale.

Milazzo, 13/12/2018


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



COMUNE DI MILAZZO

4° Settore
Ambiente e Territorio

Prot. n.

del 06.11.2019

OGGETTO: Interrogazioni Consiliari. Riscontro nota prot. n. 68813 del 04-11-2019

Al Sig. Sindaco
SEDE

In riscontro alla nota n. 68813 del 04-11-2019, di cui all'oggetto si relaziona quanto segue:

Interrogazione 15 - Milazzo area SIN e AERCA, Piani di Risanamento ambientale. Bonifiche. → **punto 3**

1. In merito al Piano di Risanamento ambientale si rileva che a seguito della chiusura dell'Ufficio Speciale A.E.R.C.A. le competenze per la gestione dei piani di gestione ambientale e di bonifica sono passate
 - all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:
 - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
 - Ufficio Speciale bonifiche siti contaminati
 - A.R.P.A. - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
 - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente:
 - Dipartimento dell'ambiente.
2. In merito al Sito di Interesse Nazionale di Milazzo, la competenza resta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, il quale nel giugno 2018 ha pubblicato sul sito del ministero lo "Stato delle procedure per la bonifica dei SIN" (stralcio SIN di Milazzo);
3. L'attuazione dell'Accordo di Programma del 23.11.2011 relativo al SIN di Milazzo è gestito dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, in merito al quale in data 31.05.2018 il Dirigente generale del Dipartimento ha relazionato sullo stato degli interventi in materia di bonifica dei siti contaminati - interventi ex OCDPC 44/2013, in cui tra gli altri viene fatta una disamina sullo stato degli interventi posti in essere per il piano di caratterizzazione ambientale delle aree di proprietà comunale (ex Cutroneo) - Intervento D4 dell'Accordo di Programma.
4. In data 30/06/2017 viene pubblicato Bando di gara "Piano di caratterizzazione Milazzo - D4" - ex O.C.D.P.C. n.44 del 29/01/2013 in materie di bonifiche e tutela delle acque - Bando di gara mediante procedura aperta - Appalto per la "Esecuzione dei servizi previsti nel Piano di caratterizzazione ambientale delle aree di proprietà comunale (ex Cutroneo) ubicate in località Masseria del Comune di Milazzo - Intervento D4" - CUP J56D17000100001 - CIG 711830531D. Con avviso prot. n. 33796 del 01.08.2017 le operazioni di gara vengono posticipate, a data da determinarsi, per permettere la nomina della commissione di gara. Ad oggi non si ha alcuna comunicazione in merito.
5. Si comunica, infine, che con nota prot. 1609 del 02.04.2015, questo Ente ha trasmesso al Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite con-

nesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali a essa correlati, notizie in merito alle situazione delle bonifiche nell'area SIN ricadente nel territorio comunale (allegato).

Interrogazione n. 6. Revoca Finanziamento Patto per il Sud. Consolidamento del costone roccioso sovrastante la 'ngonia del Tono compresa la parte sottostante la via Manica. → PUNTO (8)

In esito all'interrogazione di cui in oggetto si relaziona quanto segue:

1. Allo stato attuale, in conseguenza dell'istruttoria tecnico amministrativa operata dall'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, definita con la proposta prot. n. 9060 del 31.12.2018 ed approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 03.01.2019, l'intervento di "Consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono compresa la parte sottostante la via Manica. Codice ReNDiS 19IR806/G1" è inserito tra gli interventi non attuabili e da definanziare;
2. A seguito degli incontri tenutosi presso l'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, tra i mesi di febbraio e luglio 2019, si è proceduto alla rielaborazione dell'intervento definendo lo "Studio di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "Consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono compresa la parte sottostante la via Manica. Importo € 2.500.000,00" e alla stesura del Verbale di Verifica Studio di Fattibilità del 25.07.2019, così come concordato con il competente Ufficio del Commissario di Governo;
3. Con nota prot. n. 65429 del 17.10.2019 si è provveduto a trasmettere all'Ufficio del Commissario di Governo lo Studio di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "Consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono compresa la parte sottostante la via Manica. Importo € 2.500.000,00", ai fini di avviare le procedure per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva e il reinserimento del predetto intervento nell'elenco degli interventi cantierabili.

Interrogazione n.9 - Problematiche rifiuti riscontrate presso il nuovo palazzetto dello sport. → PUNTO (14)

In ordine alla questione relativa alla presenza di materiali ingombranti depositati nel piazzale del Palazzetto dello Sport di Via Valverde in data 16.09.2019, si evidenzia che detto materiale si trovava in sito per le operazioni di trasbordo all'interno della cassa scarrabile all'uopo allocata.

L'Ufficio Ambiente, venuto a conoscenza delle criticità sostenute dalla società affidataria del servizio di igiene urbana, ha tempestivamente ordinato lo sgombero dell'area in questione.

Si evidenzia che dette problematiche hanno origine dalla impossibilità di utilizzare l'area dedicata dell'ex Centro Comunale di Raccolta, che com'è noto risulta interdetta a causa di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per la quale in ogni caso è in itinere un richiesta

di finanziamento all'Assessorato Regionale all'Energia al fine della sua rifunionalizzazione.

Per quanto attiene la presenza sul territorio di microdepositi, si evidenzia che con Ordini di servizio diramati dall'Ufficio del RUP alla società affidataria del servizio, si è prontamente intervenuti per rimuovere i rifiuti accatastati in varie zone della città. Inoltre si è attivato un dispositivo di controllo e monitoraggio a mezzo personale ausiliario di vigilanza, recentemente munito anche di apparecchiature di video-ripresa.

**Interrogazione n.7- Servizi di derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazione adulti-
cida effettuati sul territorio comunale.**

→ PUNTO (9)

In forza all'Accordo quadro formalizzato con determinazione dirigenziale n.150 del 17.05.2018 relativo all'aggiudicazione dell'appalto, con Ordine di servizio n. 3 del 08.07.2019 sono stati disposti, in base ad un calendario comunicato alla cittadinanza, gli interventi di disinfestazione adulti-
cida di insetti alati, di derattizzazione e di deblattizzazione su tutto il territorio comunale.

**Interrogazione n.5- Riduzione della plastica monouso presso il territorio del Comune di
Milazzo e nelle zone demaniali marittime. "Plastic free".**

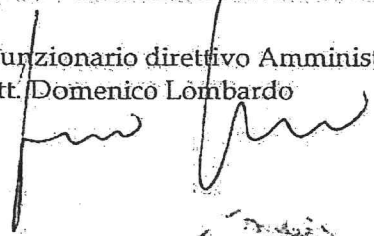
→ PUNTO (7)

In ordine all'adozione dell'Ordinanza Sindacale relativa all'adesione all'iniziativa di valenza comunitaria denominata "plastic free" si significa che detto provvedimento è in fase di formalizzazione da parte degli uffici del Settore.

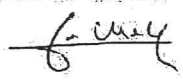
I ritardi nell'emanazione di detto atto si iscrivono nel quadro di criticità dovute anche alla carenza di risorse umane che il Settore si trova a gestire avuta contezza in particolare dei continui cambi di appalto preceduti da avvisi a manifestare interesse, da procedure di assegnazione in deroga e dalle attività inerenti le successive Ordinanze contingibili ed urgenti. Rileva inoltre la complessa gestione del contenzioso nonché l'attività connessa all'aggiudicazione della procedura aperta europea per l'affidamento settennale del servizio nell'ARO Milazzo.

Per quanto attiene il servizio di raccolta differenziata presso gli Uffici comunali, si significa che la struttura comunale effettua tale raccolta e a tal fine sono ubicati nei rispettivi piani i contenitori carrrellati con onere per la ditta incaricato della pulizia degli immobili comunali di provvedere alla relativa movimentazione.

Il Funzionario direttivo Amministrativo
Dott. Domenico Lombardo



Il Dirigente
Ing. Tommaso La Malfa



Il Funzionario direttivo Tecnico
(arch. Natale Otera)



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
MARIA MAGLIARDI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 26/11/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---